

di ELENA OLIVARI

Piazza Roma, si scava alla ricerca delle mura

Il progetto si scontra con la necessità di costruire presto un parcheggio sotterraneo

PASSATO e futuro ancora una volta si fronteggiano in piazza Roma. Sul piatto della bilancia interessi importanti per la città e forse non facilmente conciliabili: da un lato la necessità di conservare il patrimonio archeologico, assicurando la valorizzazione delle mura romane ritrovate sotto la piazza attraverso la realizzazione di un sito archeologico; dall'altro il bisogno di rendere agevolmente fruibile e accessibile il centro storico della città, attraverso la costruzione del parcheggio sotterraneo di cui si parla da tempo. Oggi nella piazza prende il via la terza tornata di scavi archeologici: il progetto, portato avanti dal Comune insieme al Museo civico archeologico, alla Soprintendenza regionale per i beni archeologici e all'Università di Modena e Reggio Emilia, prevede l'escavazione di 3 trincee esplorative, da realizzare in punti differenti della piazza attraverso fasi successive, nell'ottica di arrecare

il minor disagio possibile alla funzionalità della piazza.

LA DURATA complessiva degli scavi è stimata in sei settimane a partire da oggi, in tempo per permettere lo svolgimento dell'annuale Mac p 100, evento che celebra i 100 giorni dalla nomina a sottotenente dei cadetti dell'Accademia militare di Modena.

I primi lavori avverranno nella stessa area dello scavo realizzato lo scorso anno, per rilevare ubicazione e tipologia della parte superiore di muro. Sembra però, secondo quanto affermato dall'ingegner Savoia, responsabile del cantiere, che sarà soprattutto dalla seconda trincea che si inizieranno a vedere le novità. La seconda trincea, lunga 30 metri e profonda 4 e mezzo, avrà infatti l'obiettivo di constatare l'entità del danno arrecato alle mura romane da un rifugio antiaereo realizzato nella piazza nel 1942. Lo scavo conclusivo avrà invece lo scopo di individuare reperti di particolare pregio di fronte all'accademia. Per quanto riguarda le spese sostenute le prime campagne di scavi, realizzate nel novembre 2005 e nel maggio 2006, sono costate complessivamente tra i 70mila e gli 80mila euro; per questa nuova tornata di scavi sono previsti ulteriori 100mila euro.

«OGNI mandato da sindaco ha la sua sorpresa positiva, e io considero questi ritrovamenti la mia: le mura, il pezzo più importante della Mutina romana, che fanno da fondale alla Modena Capitale del ducato estense», ha dichiarato soddisfatto il sindaco Pighi, sottolineando il grande eco del ritrovamento modenese all'interno degli ambienti della storia dell'arte. Anche Daniele Sitta, assessore alla mobilità del Comune di Modena, parla di un ritrovamento eccezionale. «L'obiettivo è quello di creare un sito archeologico fruibile ai

cittadini e ai visitatori, valorizzando i ritrovamenti», ha chiarito l'assessore. Tutta ancora da definire però la progettazione del futuro sito, come ancora un'incognita sono i fondi disponibili per realizzarlo, anche se il Comune ha ricevuto garanzie dalla regione e offerte delle associazioni imprenditoriali modenesi.

PER QUANTO riguarda invece la compresenza tra il sito archeologico e il parcheggio sotterraneo si parla di verifica di fattibilità: nulla di certo quindi riguardo alla sua realizzazione. La Soprintendenza archeologica, dopo i primi ritrovamenti, ha richiesto infatti

una verifica dell'ubicazione e dello stato di conservazione delle mura prima di decidere. Inevitabili saranno quindi nel prossimo mese e mezzo i disagi per

il parcheggio in zona piazza Roma. Tutte le attività di scavo si svolgeranno nelle ore diurne: le aree interessate dai lavori, indicate di volta in volta con cartelli di divieto, saranno momentaneamente vietate alla sosta delle auto.

OBIETTIVO
L'assessore Sitta:
«Creare un sito archeologico nel centro cittadino»

IL COSTO
Per questa terza tornata di lavori verranno spesi circa 100mila euro